



Comunicato alla stampa

*Udienza penale 06.03.2024 innanzi al Tribunale Collegiale di Potenza
per il giudizio di disastro ambientale in Basilicata causato da Eni-Shell*

L'udienza odierna dibattimentale tenuta innanzi al Tribunale Penale di Potenza, nella variata composizione collegiale rispetto a quella precedente del 11.12.2023, ha confermato il disastro ambientale per la **fuoriuscita incontrollata e perdurante nel tempo del petrolio**, come accertato nel 2017 nella zona del Centro Oli Val D'Agri (COVA) di Eni-Shell, distante circa 2 soli chilometri dall'importante invaso del Pertusillo, avente capacità di 155 milioni di metri cubi di acqua potabile a servizio soprattutto di milioni di abitanti delle regioni Puglia, Campania e Calabria al confine con la Basilicata.

E' quanto risultato dall'audizione di circa due ore e mezzo di Bruno Grego, l'esperto incaricato nel marzo-ottobre 2017 dalla Procura della Repubblica di Potenza, che ha redatto la specifica relazione di consulenza tecnica.

Alla luce degli esiti odierni l'Associazione Liberiamo la Basilicata e il Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus, i cui componenti hanno presenziato in udienza a fianco degli avvocati di entrambi gli organismi ambientalistici (parti civili), **ritengono auspicabile che la Procura della Repubblica di Potenza si attivi ulteriormente e da subito**, dando corso a nuove ed approfondite indagini per **appurare se gli effetti della contaminazione** di suolo, sottosuolo ed acque superficiali e profonde, causati dalle attività estrattive del petrolio da parte di Eni-Shell, possano dirsi ancora presenti.

Giuseppe Di Bello (Associazione Liberiamo la Basilicata)
Domenico Degregorio (Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus)

Potenza 06.03.2024